

**Allegato A) alla Deliberazione di C.C. n. 28 del 07.10.2013.**  
**Interventi registrati nel corso della discussione.**

**SINDACO.** C'è adesso: "Adozione aggiornamento Piano di classificazione acustica".  
Sentiamo l'assessore Amati.

**ASSESSORE AMATI.** Grazie. La vigente legislazione italiana definisce il rumore quale insieme di suoni indesiderati o nocivi prodotti in ambiente esterno da varie attività umane e fortemente impattante sull'esistenza e salute stessa dell'uomo. Sulla base di tale premessa, dunque, il legislatore è pervenuto ad elaborare la legge quadro n. 447/95 con la quale ha adottato i concetti fondamentali della zonizzazione acustica, approfonditi successivamente dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997. Ad oggi, pertanto, i concetti di zonizzazione acustica impiegati per l'elaborazione dei piani sono il valore di emissione, il valore di immissione, il valore di attenzione e il valore di qualità.

Sulla base di tali indicatori e delle successive prescrizioni regionali e provinciali, compiutamente e dettagliatamente descritte nella prima parte della relazione illustrativa allegata alla presente proposta di delibera, il Comune di Due Carrare provvedeva già nel 2004 all'approvazione del piano di classificazione acustica. Tuttavia, per effetto dell'approvazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, di cui alla legge regionale n. 11/2004, si rende ad oggi necessario provvedere all'aggiornamento del summenzionato piano di classificazione acustica.

In particolare, la zonizzazione e l'assegnazione dei parametri di zona alle varie aree, deriva dalla rilevazione delle attività potenzialmente qualificabili come sorgenti di emissioni sonore di rilievo e altresì dalla rilevazione di cause di inquinamento derivanti ad esempio da infrastrutture stradali, insediamenti industriali, attività agricole e così via, dettagliate comunque alla pagina 18 sempre della predetta relazione illustrativa.

Dalla combinazione dei sopraddetti fattori, si è pervenuti all'elaborazione della zonizzazione così come risulta esposta nel dettaglio alla pagina 18 e seguenti sempre della medesima relazione illustrativa e delle relative cartografie allegate.

Tutto ciò premesso, si chiede l'adozione degli aggiornamenti elaborati, rammentando che gli stessi rimarranno depositati per la durata di trenta giorni per eventuali osservazioni e deduzioni e verrà inviato alle competenti autorità, quali Usl 17 e ARPAV, per ottenere i prescritti pareri.

*Discussione generale*

**SINDACO.** Non so se il tecnico Fasolato vuole aggiungere qualcosa, altrimenti passiamo a discutere. Quindi se avete qualche chiarimento da chiedere, prego intervenire.

**CONSIGLIERE SALVÒ.** Presidente, l'assessore ha evidenziato il fatto che questo aggiornamento sia reso necessario dalla modificazione del Piano regolatore comunale e la accetto come motivazione. Quello che non mi corrisponde, e lo pongo già come se fosse un'osservazione che presenterò o che farò a meno di presentare, ma mi auguro che ne vogliate tenere conto, perché ritengo che comunque il piano di zonizzazione acustica sia uno strumento importante, io ho avuto modo, spero che i colleghi consiglieri abbiano avuto modo di dare un'occhiata non tanto e non solo alla parte regolamentare, che di fatto sostanzialmente rimane quella prevista dalla legge, quindi viene riprodotta in maniera tale e quale, quanto l'elemento caratterizzante del nostro piano.

Sollevo, come prima cosa, il fatto che pur nella relazione venga citata come base cartografica quella della carta tecnica regionale, in effetti la base cartografica di questo piano non è aggiornata alla nostra situazione di piano. Ovvero svariate zone, dal punto di vista cartografico mancano le definizioni analoghe a quelle del Piano degli interventi, quindi interi insediamenti non sono riportati tali e quali, quindi si è evidentemente utilizzata forse la base cartografica originaria della prima stesura del piano con l'inserimento di, non so, elementi di viabilità e quant'altro, ma non certamente

la definizione fisica, né delle zone già urbanizzate. Faccio l'esempio, quella che gravita sulla lottizzazione, vecchia ormai di quindici anni, come quella di Terradura, dove esiste la viabilità, ma la caratterizzazione dei centri residenziali non sono segnati. Questo solo per dire Terradura. Quindi mi auguro che questa fase tra l'adozione di questa sera e la fase di approvazione serva a fare in modo che la base cartografica sia aggiornata e corretta.

Seconda cosa, che è in parte anche conseguenza di questo, ho notato una non coerente riproduzione di quelle che sono le retinature delle zone di vincolo. O meglio, della scansione delle tipologie di zona. Quindi parlo di zone acustiche in questo caso. Siccome mi sembra che l'elemento preponderante, sia dal punto di vista delle attività produttive, ma per quello che riguarda la tutela rispetto all'inquinamento acustico dei nostri cittadini, sia la definizione precisa e puntuale di queste cose che fanno testo e che poi di fronte ad un'istanza vengono rilasciate come certificazioni o meno da parte dei nostri cittadini, riterrei necessario che venisse fatta una ricognizione ampia su tutto il territorio, perché adesso potrei citarvi solo sulla tavola 1 che riguarda proprio la zona di Terradura, Mezzavia, il fatto che per esempio tutta la zona residenziale di Via Galilei, per capirci, quindi Mezzavia, non abbia la retinatura di zona residenziale ma sia ancora definita come chiamiamola zona agricola per capire. In effetti, sarebbe quella che è indicata come zona di tipo misto 3.

Siccome tra una zona e l'altra ovviamente ci sono dei balzi di soglia di cinque decibel, di cinque in cinque, è chiaro che essere ricompresi all'interno dell'una piuttosto che all'interno dell'altra, può creare delle differenze non marginali. Questo vale, come dicevo prima, per una parte importante della lottizzazione di Via Foscolo, Via Leopardi, eccetera, che non è retinata, e poi chiedo, in questo caso eventualmente se anche il tecnico ci può dare una definizione, del come mai per esempio tutta la zona che fa riferimento alla parte chiamiamola urbana di Via Sant'Antonio, del centro, abbia anche in questo caso un retino diverso, cioè un retino che fa riferimento alla zona 3 di tipo misto rispetto a quella della zona di tipo residenziale.

Siccome nelle definizioni si rende come motivazione del salto da una all'altra categoria il fatto che all'interno delle zone di tipo misto siano presenti delle attività di carattere chiamiamole rumorose, che implicano la possibilità di avere un picco di cinque decibel dell'accettabile in più, ma in queste zone che conosco, che conosciamo tutti, non mi pare ci siano attività di tipo rumoroso tranne qualche esercizio commerciale, che peraltro ricade nella fattispecie comunque, le ritengo, delle zone residenziali, sarebbe il caso anche qua di verificare se tutta l'intera zona non sia invece ascrivibile alla zona che ha una maggiore tutela come zona 2.

Adesso non voglio, cioè chiedo proprio spassionatamente che venga fatto una ricognizione estesa, perché per esempio sempre nella stessa tavola, poi non voglio andarle a pescare una a una, se no rubo lavoro ai tecnici, stiamo parlando sempre della tavola 1 per esempio, oggi, visto che le attività le conosciamo, pur in presenza eventualmente di una definizione di carattere urbanistico di un tipo, ma la presenza di attività consolidate, solleva il dubbio che non ci debba essere omogeneità per esempio tra la zona del Cineplex e la zona subito a nord, dove c'è il *Famila* e dove c'è il *Wok*, per capirci. Le une vengono assimilate, cioè viene dato un tipo di categoria che è la zona 4, intensa attività umana, che ha una soglia più alta, cioè che ha una soglia più alta di quella di tipo misto, di quella residenziale, mentre invece la parte superiore che è assimilata alla zona 5, quindi prevalentemente industriale quando di fatto di industriale non ha niente, ha una soglia ancora più elevata.

Questo potrebbe costituire un elemento perturbante, perché di per sé permetterebbe nella zona a nord di avere attività più rumorose o più inquinanti dal punto di vista acustico che non nella zona sud, dove in effetti c'è una concreta somiglianza, perché di sotto c'è il cinema, sopra c'è un supermercato e un'attività ristorativa, anzi, più di una attività ristorativa e riterrei che andasse un attimo approfondito questo tipo di problematica.

Un chiarimento invece, ma anche qua è da verificare, siccome all'interno della normativa non mi pare di aver colto tra le zone che riguardano per esempio la viabilità, le chiamo fasce di rispetto per capirci, ma comunque le fasce di fluenza del tratto autostradale, volevo capire quale ampiezza hanno, perché le soglie nella legenda dice strade e autostrade, dà gli stessi picchi, lo stesso livello di picco, e tra l'altro anche in questo caso la retinatura è omogenea. Quindi come facciamo a distinguere le strade in fascia B da quelle in altro tipo di fascia? E se quelle in altro tipo di fascia sono quelle autostradali.

Ultima cosa sempre riguardante, apro un attimo l'altra tavola giusto per riuscire a raccapezzarmi in quello che dico, riguarda anche questo dal punto di vista cartografico, cioè il fatto che manchino degli elementi... nella tavola 2 mi pare che sia, o 3, comunque quella che riguarda la zona est del territorio, anche qua sarebbe opportuno, al di là...

**SINDACO.** Non so, Salvò, se sia utile magari che intervenga il tecnico, visto che...

**CONSIGLIERE SALVÒ.** Io stavo solo sollecitando in particolare l'assessore, ovviamente il tecnico che è presente e che ascolta, al fatto che comunque ritengo che sia necessario sostanzialmente una revisione cartografica, dopodiché chiedo invece fra i chiarimenti che mi permetto di fare, vista la presenza del tecnico oltre che dell'assessore, per esempio nella zona produttiva di Corneliana c'è una differenziazione importante tra la zona nord e la zona sud, dando come valori tra l'altro nella zona nord una soglia di zona 5, indicandola come prevalentemente industriale rispetto alla zona sud, che ha invece un indice di soglia più alto come zona esclusivamente industriale.

Chiedo che sia verificata questa cosa, perché siccome da quello che mi risulta, a prescindere dal fatto che ci sia una omogeneità di fatto sostanzialmente, ma nella zona sud è presente anche una zona che ha valenza commerciale direzionale, mentre nella zona nord non c'è. Quindi semmai se dovesse esserci una maggiore tutela, dovrebbe essere l'inverso. Cioè esserci una maggiore tutela alla rumorosità nella zona sud piuttosto che nella zona nord e così via.

Adesso, ripeto, non mi sono messo, vedremo se è il caso, se lo ritenete necessario, anzi chiedo casomai che l'assessore ci dica se è necessario che formalizziamo questa serie di indicazioni, al di là dell'averlo sollecitato, o se è necessario che facciamo la spunta di tutte le pecche che riteniamo di aver trovato. Grazie.

**SINDACO.** Sentiamo il tecnico.

**FASOLATO.** Questo piano non è il piano di classificazione acustica, ma è l'aggiornamento del piano della classificazione acustica. Il tema dell'autostrada dovrebbe non essere oggetto di aggiornamento. Il tema della zona industriale rispetto a quella commerciale della zona di Corneliana non dovrebbe essere di aggiornamento. Non so se sia stato fatto qualche errore.

Mentre il tema interessante delle zone residenziali è un tema che il professionista ha lasciato un po' anche per sentire l'amministrazione sull'argomento. Nel senso che noi abbiamo un Piano degli interventi approvato che destina, che dà delle destinazioni nuove, con particolare riferimento ad esempio, volevo solo evidenziare quello che magari ha detto il consigliere Salvò, pensiamo alle zone residenziali lungo strada, che sono le zone C1 che se dovessimo applicare la legge in rapporto alle destinazioni urbanistiche, dovremmo censirle come zone residenziali. È un tema che credo che un Consiglio comunale insieme al professionista deve affrontare.

Allora il professionista si è limitato ad esempio a individuare i nuclei lungo strada, mantenendo però la destinazione come classificazione mista, cioè com'era nel vigente. Però è un tema importante da affrontare e poi saperlo come andare ad approvare.

Altro tema interessante, per questo poi lui le ha lasciate un po' da definire, quindi non le ha colorate, l'essenziale, sono tutte le zone residenziali di espansione nuove. Questo perché gran parte non sono costruite. È un tema che dobbiamo indicare noi, cioè a dire le indichiamo con i limiti della

zona residenziale, se pur ce ne sono tre quarti che non sono ancora costruite? Oppure faremo un ulteriore aggiornamento, quando è costruito tutto? Sono tutte indicazioni che il professionista ha voluto lasciare anche come tema un po' ai politici, nel rispetto chiaramente della normativa vigente.

Quindi è un'adozione di uno strumento assolutamente aperto, nel senso che se voi immaginate, vi ricordate cosa abbiamo fatto come adozione del primo piano di classificazione acustica, è molto bloccato. Nel senso che avevamo già fatto Regolamenti e quant'altro, c'eravamo già dotati di parere ARPAV piuttosto che parere della Usl, eccetera, quando siamo venuti in adozione, in sostanza l'abbiamo adottato, non è che ci siano state grandi poi modifiche.

Diversamente questo, avendo questi temi che sono assolutamente da affrontare, da sviscerare, è uno strumento che mette in discussione l'argomento soprattutto per quanto riguarda, ripeto, le nuove aree di espansione totalmente residenziali, totalmente edificate credo che il problema non ci sia di equipararle a residenziale tutte. Quindi facciamo l'esempio del quartiere in Via Ugo Foscolo e quant'altro, chiaramente andrà carpito col colore della residenza. Ma tutti gli altri ad esempio gran parte non sono ancora costruiti, tra virgolette. Cosa facciamo? Ripeto, le zone residenziali lungo strada cosa facciamo?

Per quanto riguarda altri aspetti che ha evidenziato il consigliere Salvò, ripeto, l'autostrada non è stata oggetto di aggiornamento, può darsi che ci sia qualche errore, ma è strano, siccome il professionista è lo stesso, credo che abbia preso il suo dato storico e non l'abbia poi modificato. Idem per quanto riguarda le zone commerciali e industriali di Corneliana, in sostanza.

Da valutare il discorso della zona di Terradura, dove c'è il Cineplex, piuttosto che la gamma 3. Probabilmente ha riproposto, anzi, sicuramente ha riproposto il piano così com'era, immaginando che ci fosse ancora la gamma 3. La gamma 3 non c'è più, ed è giusto forse fare un ragionamento complessivo e unificare il limite in sostanza.

Quindi è assolutamente un piano, ripeto, aperto alla discussione, dopo che sono state raccolte le indicazioni, verrà data una stesura che poi sarà quella che sarà proposta in approvazione. Prima dell'approvazione sarà proposta chiaramente alle Commissioni piuttosto poi portarle all'ARPAV e alla Usl, e definitivamente poi portarle in Consiglio comunale per l'approvazione.

**CONSIGLIERE MORO.** Ma quindi stiamo approvando carta straccia noi questa sera? Stiamo adottando, scusi, carta straccia? È assolutamente aperto, in cui il tecnico ha dato dei pareri più o meno fumosi per lasciare a noi le mani libere per fare cosa? Non capisco.

**FASOLATO.** Potrebbe funzionare anche così com'è. Ad un certo punto le zone residenziali non ancora costruite restano miste, restano zone agricole, il residenziale, seppur residenziali, lungo le strade restano miste che è equiparata alla zona agricola, quindi parliamo... Mentre ad esempio il quartiere di Via Ugo Foscolo, siccome lui le ha equiparate tutte le nuove zone di espansione le vediamo tutti assieme, chiaramente quelle sono da aggiornare, ma il resto è una scelta.

**CONSIGLIERE MORO.** Signor Sindaco, scusi, ma io non capisco cosa stiamo adottando questa sera. I tecnici dovrebbero darci uno strumento compiuto e noi dovremmo fare delle valutazioni politiche. Qui questa sera ci viene chiesto di fare addirittura delle valutazioni tecniche. Veramente mi trova sconcertato.

**CONSIGLIERE SALVÒ.** Posso, presidente? Comprendo il punto di vista che è stato illustrato dal tecnico comunale, io però distinguerei sulla base anche di quello che diceva il collega.

Il discorso delle nuove situazioni, esempio quello delle aree chiamiamole di edificazione diffusa nelle zone agricole, cioè le C2, eccetera, sono una casistica nuova e sono d'accordo che sicuramente, però sono d'accordo che andavano discusse prima, cioè stasera bisognava che all'interno di questa cosa la proposta della Commissione, della maggioranza, del tecnico soprattutto, in maniera anche astratta, ci fosse. Quindi c'è una non scelta e qui poi ragioneremo.

Secondo aspetto, invece, è il fatto che il tecnico nella relazione dice che le zone di previsione di piano sono una cosa, le previsioni di piano non realizzate, ma che non hanno avuto neanche un briciolo di avvio di un iter, ovviamente non vengono considerate, e ci mancherebbe altro. Ci sono però comunque delle zone di consolidato, esempio Terradura è consolidata da quindici anni e più. Cioè non si può far finta che non ci sia.

Adesso io ho aperta davanti a me la tavola che riguarda Corneliana. Che mi si venga a dire che Via Dante o Via Manzoni sono delle novità, è un assurdo. Non si può pretendere che... io dico a tutela dei cittadini. Chi abita in Via Dante, in Via Manzoni a Corneliana, oggi si trova in gran parte, vi dico in che cavolo di zona si trova, si trova in zona 3. Non è corretto.

Non è assolutamente corretto, perché come quelli che si trovano in Via Don Callegaro, sono in zona 2, quindi con cinque decibel di maggior tutela, anche quelli che stanno in Via Manzoni devono avere lo stesso grado di tutela. Non sono in zona agricola. Non passa la macchina operatrice che devo tutelare a discapito dei cittadini. La zona a sud, il PN non mi ricordo come si chiama, che è anche quello completamente edificato, a differenza di quello a nord, fa parte del consolidato.

Io dico già in questa fase queste qui potevano, non dico dovevano, diciamo almeno potevano avere un'indicazione definitiva, perché la gente ci abita già e ha diritto già da ieri se potevamo di questa tutela, ma da oggi sicuramente, perché se adesso questo viene adottato, in qualche modo si va in salvaguardia se non altro in qualche modo. Quindi una persona che abita in quella strada, che è residente, è proprietario di un bene in quella strada, sa che ha un grado di tutela maggiore. Questo vale quantomeno per il consolidato. Io dico è un'omissione in qualche modo.

Sulla questione delle zone di edificazione diffusa o di altre casistiche prettamente nuove che fanno parte del Piano degli interventi, ripeto, discutiamone, ragioniamo nella tutela dei cittadini, però siamo in adozione di uno strumento che di per sé, al di là della pubblicazione, della possibilità di osservazione, delle controdeduzioni e di quant'altro, noi avremmo dovuto considerare questa sera come – passatemi il termine – perfetto e compiuto.

Vale a dire, le osservazioni non dovremmo farle noi, dovrebbe farle il cittadino. Non possiamo pretendere, come di fatto potrebbe verificarsi, che decine di cittadini scoprendo di essere meno tutelati, precipitano l'Ufficio tecnico di pile di osservazioni, perché questo potrebbe succedere dicendo: io abito in questa strada, come mai quello che sta a fianco a me può suonare la tromba, perché io sono nella zona dove sono ammessi cinque decibel di più.

Mettiamoci dalla parte dei cittadini. Dove è possibile, e questo vale nella discussione semmai nella prossima Commissione, delle zone di edificazione diffusa in zona agricola. Se ci vogliamo mettere dalla parte dei cittadini, dobbiamo metterci nell'ottica che il cittadino, anche dal punto di vista del rumore, compatibilmente con le attività in particolare di tipo agricolo certamente, perché il nostro è un territorio comunque prettamente agricolo, dobbiamo far presente che c'è questo problema di fondo, ma c'è un Regolamento apposito che stabilisce gli orari nei quali le macchine operatrici possano lavorare, non possono lavorare, eccetera, causa emergenza siccità o meno, per cui è a prescindere e a monte che noi dobbiamo farci carico del fatto che i nostri cittadini abbiano la possibilità di dormire con cinque decibel di rumore in meno. Questo è il ragionamento.

Per cui io sono abbastanza perplesso rispetto al tipo di stesura. Capisco il concetto che è comunque un aggiornamento, ma nel momento in cui poco fa l'assessore mi dice che questo aggiornamento di fatto si è reso necessario dall'entrata in vigore, dalla vigenza del nuovo Piano regolatore comunale, a quel punto mi aspetto che il nuovo Piano regolatore comunale sia stato fotografato per quello che è. Cioè quale aspetto ti tocca del decreto, del D.P.R.? Qual è la parte importante che il D.P.R. nuovo stabilisce rispetto alla nuova normativa? A questo punto ditemelo. Dimmi quale variazione.

*(Interruzioni)*

Non le conosco, ma ci sono le variazioni. Siccome il D.P.R. ce l'ho qua, scusatemi, mi meraviglio che si stia parlando di cose, che non avete avuto neanche la bontà e l'accortezza di leggere.

**FASOLATO.** Guardando un attimo l'indicazione che tu hai dato, io non vedo tutte queste problematiche che tu vedi. Cioè tutte le zone che tu hai detto, sono tutte quante schedate, sono tutte quante dentro un perimetro e hanno tutte quante dei vincoli, quindi sono in zona 2 o in zona 3. Quindi qual è il problema sostanziale, ad esempio, delle zone nuove che sono state costruite di fronte ad esempio alla Villa Baldan? Tutto quello che è stato edificato, è vincolato. Se tu la vedi, ce l'hai davanti.

Se tu vai sulle zone nuove che sono di fronte la Via da Rio, per entrare nella zona storica di Cornelianiana, anche quelle sono tutte vincolate, quindi tutte le strade hanno solo il loro perimetro e sono tutte quante vincolate. Quindi qual è la questione?

Se tu vai in zona industriale, la zona industriale ha decibel di diversità solamente collegati al diurno. Cioè di giorno 70 decibel, di notte 60 per la zona più vicina alla zona residenziale. E lo trovo corretto. Quindi non è che non ci siano delle scelte, le zone lungo le strade, quindi anche le zone dove ci sono, come dicevi tu, Moreno, la questione delle C1, hanno la loro perimetrazione. Poi vogliamo dire: vincoliamo di più, vincoliamo di meno, adeguiamo alcune cose? Queste qua si possono anche fare, però non è che non siano state vincolate o non siano state individuate. Sono state perimetrare lungo tutta quanta la viabilità con dei parametri ben specifici.

Poi dopo starà a noi dire se quei parametri stanno bene, oppure non stanno bene. Però non lo vedo negativo dal punto di vista del piano. Le zone, le aree sono tutte quante state inserite lungo la viabilità e tutto il resto è diventata zona agricola. Quindi non lo vedo così strano, non ha nulla di particolare questo piano.

Il piano forse non recepirà alcune cose giustamente a Terradura, come tu avevi detto, perché magari la zona dove c'è il campo sportivo, non è stata ben collocata giustamente perché era un po' in dubbio, visto che l'edificazione non è ancora partita. Ma quello è il discorso, non è che il piano abbia dei limiti. Dopodiché andiamo a stabilire il numero di decibel, non lo vogliamo più, vogliamo una gradualità maggiore nei confronti di alcune aree? Questo qua possiamo farlo in qualsiasi momento e quindi facciamo le nostre osservazioni e andiamo a metterci le mani. Però non è drammatica la questione, dal mio punto di vista.

**CONSIGLIERE SALVÒ.** Mi meraviglio che non sia drammatica dal tuo punto di vista. Scusami, stiamo facendo un ragionamento, ripeto, e mi auguro che almeno su questo siamo tutti d'accordo, nel maggior interesse dei cittadini. Stiamo parlando di un piano che dovrebbe tutelare i cittadini dall'inquinamento acustico. Fin qua liscio.

È chiaro che maggiore tutela per i cittadini c'è, dove la fascia garantisce maggior tutela ovvero dove le soglie in decibel di rumorosità sono più basse. Visto che forse hai aperta anche tu la tavola che riguarda Cornelianiana che mi hai citato, la strada che arriva da Via da Rio e che entra in paese, anzi, Via da Rio si chiama che gira...

*(Interruzioni)*

No, è in classe 3.

*(Interruzioni)*

Non confondere, stai facendo una confusione tra le fasce di rispetto stradale e le campiture, perché tu fai conto di fascia B stradale...

*(Interruzioni)*

Ma no! Leggi, quello che c'è scritto almeno. Allora te lo leggo per la curiosità dei consiglieri. Fascia stradale B o assimilate, soglia diurna 65, notturna 55. Zona 2 abitata, diurno 55, notturno 45.

Allora permetterai che, per quanto uno possa anche essere sordo di suo, qualche caso sporadico, 10 decibel di differenza siano qualcosa.

Poiché quelle zone che stiamo citando, ripeto, non c'è un interesse particolare per quella zona, è un esempio, vale anche per Via Manzoni e per Via Dante Alighieri che sono già abitate da venticinque, trent'anni, quelle zone lì che hanno, certo, le fasce di rispetto stradale sono segnate, ma non basta. La vera tutela della zona è data dalla campitura, è una zona rosa o è una zona celeste? Tra la zona rosa e la zona celeste ci sono 5 decibel di differenza. E tra la zona del rispetto stradale e la zona rosa ci sono 10 decibel di differenza.

Se io voglio tutelare il mio cittadino, gli metterò la zona rosa, non mi accontento della zona di rispetto stradale, che è un dato assodato che si sovrappone tra l'altro. Ma prevale la zona di maggior tutela, non quella di rispetto stradale. Se voglio tutelare il mio cittadino, gli do quello strumento.

Ma non solo, io adesso ti ripeto, non voglio andarle a cercare tutte, dico revisioniamolo, revisionatelo a fondo. Domani mattina telefonate all'ingegner Pasetto e gli dite queste robe qua mettile a posto, perché questa roba non può funzionare, perché prima di tutto oltre alla tutela mancata di una parte dei nostri cittadini, si crea una situazione di differenziazione assolutamente ingiustificata tra cittadini che stanno da una parte rispetto all'altra strada. Ma ci rendiamo conto? È completamente assurdo che chi sta in Via da Rio entrando in paese, a destra è in zona 2 e a sinistra è in zona 3. Non può essere così, presidente, Sindaco, assessore.

Poi, D.P.R. Adesso mi sta bene la giustificazione che ha fatto l'assessore Amati prima, cioè revisioniamo il piano acustico, perché c'è un Piano regolatore comunale nuovo. Perfetto. La giustificazione del D.P.R. è assolutamente marginale. Cioè l'entrata in vigore del D.P.R. che è un processo di semplificazione che ha un effetto assolutamente marginale, poteva essere assolutamente tralasciato.

Di fatto, il D.P.R. tanto citato parla all'articolo 4 di "semplificazione della documentazione di impatto acustico", cioè serve ad alleggerire il carico degli adempimenti di talune categorie rispetto a quello che era prima. Quindi certo che se attività, come la residenza, nel momento in cui gli chiedi: devo fare un nuovo fabbricato, devo fare una ristrutturazione, devo fare un'attività di carattere edilizio e devo giustamente, secondo la normativa, dire in che zona acustica sono? Allora in quale zona acustica sono? Sono nella zona Via Dante nord che sono tutelato, o sono nella zona Via Dante sud che sono meno tutelato? Questo si chiede il cittadino.

**SINDACO.** Comunque mi sembra di intuire questo, che sono due le fasi adesso, questa è l'adozione e poi ci sarà l'approvazione. Quindi l'approvazione sarà in una fase successiva, più avanti, fra quanto? Dopo esaminate...

**ASSESSORE AMATI.** Decorsi trenta giorni dal deposito.

**SINDACO.** Fra sessanta giorni. Quindi mi sembra di intuire che Salvò ha delle osservazioni da presentare, quindi sarebbe utile le presentasse. Invitiamo Salvò a presentare le osservazioni, così saranno prese in considerazione, saranno valutate quantomeno.

**CONSIGLIERE SALVÒ.** Il capogruppo di maggioranza è parzialmente a riposo, quindi ha anche tempo, non può andare a zappare, quindi faremo le osservazioni insieme.

**SINDACO.** Ci sono altri interventi?

Prego.

**CONSIGLIERE NEGRISOLO.** La prima cosa che volevo chiedere, non essendo un tecnico, volevo chiedere a un tecnico perché quello che noi andiamo ad adottare, è un aggiornamento del piano acustico, c'è un obbligo di legge che bisogna aggiornarlo entro tot tempo, ogni quanto tempo? Non c'è un obbligo di legge, è questo che mi sta dicendo? Sì, non c'è l'obbligo di legge.

**FASOLATO.** Obbligo di legge in funzione dell'espansione di un territorio. È chiaro ad esempio che se si fanno dei nuovi quartieri, in teoria sarebbe corretto aggiornare il piano di classificazione acustica in funzione, equipararlo alle zone, come giustamente diceva il consigliere Salvò prima, alle zone simili in sostanza. Quindi se non c'è un quartiere nuovo, quando si fa il piano di classificazione acustica, noi eravamo nel 2004, alcuni quartieri non c'erano, oggi ci sono, allora era zona agricola, ora c'è un quartiere residenziale, è giusto e corretto di sistemarlo, di aggiornarlo in questo senso.

**CONSIGLIERE NEGRISOLO.** Un'altra domanda che riguarda il fatto, le chiedo, geometra, se c'è, visto che dobbiamo aggiornare il piano acustico, se c'è un documento aggiornato della classificazione della prevenzione, individuazione dei rischi. Sono state individuate delle zonizzazioni acustiche? C'è un aggiornamento per quanto riguarda anche la prevenzione dei rischi su questa zona?

**FASOLATO.** Rischi acustici? No.

**CONSIGLIERE NEGRISOLO.** No, perché la zonizzazione è fatta in base all'individuazione del piano dei rischi. Ce l'abbiamo o non ce l'abbiamo?

**FASOLATO.** Quando è stato fatto – e lo può trovare agli atti – quando è stato fatto il piano di classificazione acustica, chiaramente per fare un piano di classificazione acustica sono state fatte una serie di indagini, quindi di raccolta dati dei rumori nei vari posti e compagnia bella, e questi sono elementi che lei troverà depositati.

Per quanto riguarda poi, e su questa base è stato redatto il piano di classificazione acustica, rispettando poi le normative quelle vigenti nazionali con particolare riferimento alle autostrade, visto che noi siamo attraversati, che è una fonte di rumore importante, quindi nel rispetto di questa normativa nazionale, sono state fatte le famose campiture che diceva il consigliere, cioè con le varie classificazioni.

Di fatto, se lei guarda il piano di classificazione acustica, noi abbiamo solamente una sorgente importante in termini di rumore ed è l'autostrada in sostanza. Questa è la nostra, dalla relazione che può leggere sul piano di classificazione acustica del 2004. Cosa che noi non siamo intervenuti oggi, perché in pratica non è mutato in sostanza. Quindi le caratteristiche di quella fonte di rumore non è assolutamente mutata, è quella che abbiamo rilevato, quindi è assolutamente fuori limite.

Se lei vuole, è fuori limite rispetto a quelle che noi abbiamo messo nel piano di classificazione acustica. Cioè l'autostrada fa più rumore rispetto a quello che noi vogliamo che ci sia nel territorio. Contestualmente questo cosa vuol dire? Vuol dire che se un giorno l'autostrada vorrà dotarsi di una terza corsia, dovrà rispettare il piano di classificazione acustica che abbiamo approvato e quindi dovrà mettere su le barriere e quant'altro, se lei voleva arrivare ad un esempio di cosiddetta bonifica ambientale sotto l'aspetto del rumore, in sostanza.

**CONSIGLIERE NEGRISOLO.** Oltre a questo, io mi riferivo anche a un'altra questione, che io credo che i cittadini debbano avere, e questo invece dal punto di vista tecnico non hanno, uno strumento importante che è la valutazione dei rischi. Nel senso, cosa vuol dire zona 1, zona 2, zona 3, eccetera? Cioè qual è la valutazione del rischio rispetto a una determinata emissione di decibel? È questo che il cittadino ha bisogno di sapere. Ed è su questa base che deve essere fatto, secondo me, un aggiornato piano acustico e per questo, secondo me, c'è una normativa che riguarda proprio la valutazione dei rischi acustici, che deve essere compresa all'interno di un aggiornamento di un piano acustico. Questo è il mio modo di vedere.

Tra l'altro, volevo chiederle, geometra, quanto costa questo nuovo piano acustico? Cioè questo aggiornamento quanto ci costa.

**FASOLATO.** Non vorrei dire delle stupidaggini, ma mi pare 4 mila euro. 4-5 mila euro. Una cosa del genere. Dalle 3 alle 5, una cosa del genere. Non ricordo.

**CONSIGLIERE NEGRISOLO.** Io penso che questa questione che le sto ponendo, sia una questione molto seria che possa veramente interessare i cittadini, quindi io credo che vada anche valutata... Scusi.

Posso, signor Sindaco? Volevo solo dire che, visto che stiamo aggiornando un piano, facciamolo bene o non lo facciamo. Questa era la mia intenzione, che non sono le mie osservazioni, perché se facevo le osservazioni, non mi rispondevate, quindi le farò per iscritto, come è ormai prassi fare, visto che i cittadini hanno visto che le risposte non mi vengono date. Quindi farò alla fine la mia dichiarazione di voto.

**SINDACO.** Ci sono altri interventi?

**CONSIGLIERE CRIVELLARO.** Prima di tutto volevo fare una domanda al tecnico. Questa cartografia qua è coperta dal segreto d'ufficio o è una cartografia militare?

**FASOLATO.** Dopo il Consiglio è pubblica.

**CONSIGLIERE CRIVELLARO.** Dopo il Consiglio è pubblica, bene. Per i cittadini, sappiate che sono due mesi che è stata fatta richiesta di collaborazione per questo aggiornamento, ma non è mai arrivata risposta. Questa cartografia è stata inviata venerdì o sabato. Venerdì pomeriggio penso. Comunque, non importa.

Io avrei parecchio da dire su questa cartografia e anche per quanto riguarda questo aggiornamento. Ho sentito che non c'è coesione neanche con la maggioranza, perché l'assessore ha fatto un'esternazione, il capogruppo non sa niente, l'assessore Paggiaro ha delle interpretazioni personali e il signor tecnico dice che è una cosa, che non è obbligatoria, che è stato fatto un aggiornamento pressappochista, che sono state fatte delle cartografie vecchie o delle consultazioni vecchie di questo strumento acustico e quindi si può migliorare, ma che comunque noi siamo venuti qui questa sera per approvare un aggiornamento, a votare un aggiornamento.

Credo che ci sia stato tutto il tempo e la possibilità per migliorare questo strumento e al limite far perdere meno tempo, perché il Sindaco ci dice che bisogna andare negli Uffici per capire meglio, prima di venire in Consiglio comunale, per non perdere tempo in Consiglio comunale. Avrei piacere di sapere perché allora non viene risposto, quando viene fatta qualche interrogazione al tecnico, e che si dice che c'è tempo e poi si arriva, prima arriva la lettera di convocazione in Consiglio e poi vengono date le spiegazioni.

Veda nella cartografia qui che non c'è neanche la circonvallazione di Montegrotto. È stata una svista del progettista, o è stata una faciloneria per nascondere qualche altra possibilità?

*(Interruzioni)*

No, quella non è la circonvallazione di Montegrotto, quella è una curva per me. Neanche una curva, perché si vede anche da quell'altra parte, è un'insenatura.

*(Interruzioni)*

No, all'interno del Comune di Due Carrare c'è il canale, c'è tutta la circonvallazione, non c'è solo una curva così.

*(Interruzioni)*

No, per me quella non è la circonvallazione.

**FASOLATO.** Come no?

**CONSIGLIERE CRIVELLARO.** Come no? Guardala. Mettila sullo schermo. La cartografia che ho in mano io, non risulta, e questa è la cartografia inviata dall'Ufficio tecnico. Se l'Ufficio tecnico manda carte false, non è colpa mia.

*(Interruzioni)*

Ma porca miseria, il progettista si vergognava di venire a questa riunione, o non ha la possibilità di... se c'erano altri cittadini qui che avevano voglia di vedere quello che avete perso

tempo, non date la possibilità anche a loro di visionare, o di venire a elemosinare sempre presso i vostri Uffici ogni menata, perché voi nascondete le carte...

**SINDACO.** C'è qualche altro intervento, per cortesia?

**CONSIGLIERE CRIVELLARO.** Devo ancora finire, Sindaco.

**SINDACO.** Allora parli dell'argomento, Crivellaro, non faccia allusioni strane, perché lei è da quando è nato, che non è mai contento di niente. Avanti, si sbrighi, faccia l'intervento suo, per cortesia.

**CONSIGLIERE CRIVELLARO.** Sto studiando la piantina, perché è arrivata in ritardo, voi fate dello spirito. Faccio lo spirito anch'io.

**SINDACO.** Ma mi faccia il piacere!

Finisca l'intervento, per cortesia.

**CONSIGLIERE CRIVELLARO.** Mi riservo di esporre al momento dell'approvazione e contestualmente annuncio che ci saranno delle osservazioni a questo piano. Gradirei un'altra volta che ci fosse più rispetto per i cittadini e anche per i consiglieri.

**SINDACO.** È quello che ho detto prima. Adesso questo è il momento dell'adozione. Successivamente ci sarà l'approvazione. In questa fase sono previste le osservazioni che arrivano. Un po' come si fa su tutti gli altri piani che abbiamo approvato. Quindi è quello che ho detto prima, vede che non è stato attento? È quello che ho detto prima a Salvò.

Adesso voi fate le osservazioni che ritenete opportune, le osservazioni saranno esaminate e portate successivamente per l'approvazione definitiva. Questo ho detto.

Altri interventi?

**CONSIGLIERE NEGRISOLO.** Dichiarazione di voto, signor Sindaco, come le chiedo prima.

#### *Dichiarazioni di voto*

**SINDACO.** Prego.

**CONSIGLIERE NEGRISOLO.** Noi votiamo contro per la disomogeneità delle zone trattate nel piano acustico e anche perché non c'è un vero aggiornamento rispetto ai Piani di intervento.

**SINDACO.** Altri?

**CONSIGLIERE ROSINA.** Dopo queste osservazioni, noi votiamo contro, perché non c'è un aggiornamento effettivo della cartografia.

**SINDACO.** Altri che devono fare dichiarazioni?

Crivellaro.

**CONSIGLIERE CRIVELLARO.** Io mi rifiuto di farla, perché sono capriccioso, signor Sindaco. Sono capriccioso e non ho capito bene dove vuole arrivare.

**SINDACO.** Quando si decide a crescere, ce lo faccia sapere.

Passiamo alla votazione. Questa è la adozione del piano di classificazione acustica.

*(Segue la votazione)*

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli 10

Contrari 06

*(Il Consiglio approva a maggioranza)*